

Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2016, n. 55-4422

Approvazione dello schema di modifica all'Adp Vigente, DPGR 76/2014, tra la Regione Piemonte, la Citta' Metropolitana di Torino, Il Comune di Nole per la realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole (Lotto 1) per la messa in sicurezza del Bacino idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna nell'ambito nord est dell'Area Metropolitana torinese.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

con D.P.G.R. n. 8 del 7 marzo 2012 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto in data 12 dicembre 2011 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) e il Comune di Nole finalizzato alla realizzazione dello Scolmatore del Canale di ritorno di Nole (Lotto 1) e alla redazione del progetto preliminare del Canale di Ciriè (Lotto 2) per la messa in sicurezza del Bacino idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna nell'ambito nord est dell'Area Metropolitana torinese.

L'area vasta del Bacino idrografico interessa i Comuni di: Balangero, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Ciriè, Grosso, Leinì, Mathi, Nole, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Settimo T.se, Villanova C.se, Volpiano ed una parte dei Comuni di San Mauro T.se e Torino.

A seguito degli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, la Provincia di Torino ha predisposto un'Analisi di Fattibilità (ADF) approvata con D.G.P. n. 633-47158/2009 del 29.12.2009.

Gli interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico, articolati in quattro lotti, prevedono sia la risagomatura e la ricalibratura di alcuni tratti degli alvei dei canali esistenti, sia la realizzazione di quattro canali scolmatori:

- 1° lotto - Scolmatore del Canale di ritorno di Nole,
- 2° lotto - Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè,
- 3° lotto - Scolmatore del Canale di ritorno del Malanghero - San Maurizio C.se,
- 4° lotto - Canale scolmatore pedemontano.

Il Collegio di Vigilanza:

- nella seduta del 11 giugno 2012, ha preso atto che la Provincia di Torino, Soggetto Attuatore, ha sospeso i rilievi topografici in conseguenza del ritrovamento di un deposito di materiale da demolizioni ed ha provveduto ad effettuare accertamenti sul sito;

- nella seduta del 26 ottobre 2012, in esito ai risultati della caratterizzazione dei terreni, ha valutato la necessità dello spostamento più a valle dello scolmatore in progetto.

In data 21 dicembre 2012 la Provincia di Torino con D.G.P. n. 1271- 51005/2012 ha riapprovato il progetto preliminare del Lotto 1.

Con D.P.G.R. n. 76 del 21 maggio 2014 è stata approvata la prima modifica all'Accordo di Programma sottoscritta in data 1 aprile 2014, in variante al Piano Regolatore del Comune di Nole; il nuovo progetto preliminare Lotto 1, approvato ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327 del 8.06.2012, comporta la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza.

In data 30 maggio 2014 la Giunta Provinciale con D.G.P. n. 386-16102/2014 ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè - Lotto 2 e con D.G.P.

545-25104/2014 ha rettificato l'errore materiale della Deliberazione n. 386-16102/2014.

In data 30 dicembre 2014 la Giunta Provinciale con D.G.P. n. 979-48127/2014 ha approvato il progetto definitivo Scolmatore del Canale di ritorno di Nole - Lotto 1.

In data 17 luglio 2015 la Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Pianificazione difesa del Suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe con D.D. n. 1699 ha escluso l'intervento Lotto 1 dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

In data 25 novembre 2015 la Città Metropolitana di Torino con Decreto del Consigliere delegato all'Ambiente ha approvato in linea tecnica il progetto Lotto 1 definitivo-esecutivo per un importo di €303.000,00 di cui €210.860,00 di lavori, compresi oneri per la sicurezza.

In data 16 dicembre 2015 la Città Metropolitana di Torino ha convocato, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo Lotto n. 1.

In data 11 luglio 2016 il Collegio di Vigilanza ha:

- preso atto che i termini del procedimento si concludevano il 31 luglio;
- dato mandato al Responsabile del Procedimento di attivare le procedure amministrative per la modifica dell'Accordo approvato con D.P.G.R. 76/2014;
- convenuto che la modifica riguarda i "Tempi di Attuazione dell'Accordo";
- disposto che la modifica dovrà eventualmente prevedere una precisazione sull' "Utilizzo delle economie", nel caso che si verifichi la necessità di utilizzare economie per interventi di manutenzione straordinaria.

Considerato che:

- la Regione Piemonte ritiene di confermare il contributo di €280.000,00 capitolo n. 219745-UPB A1612A2;
- in data 21 luglio 2016 sul BURP n. 29 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento per la modifica dell'Accordo di Programma di cui al D.P.G.R. 76/2014;
- il Presidente della Giunta Regionale con nota 22013/12PRE ha convocato per il giorno 28 ottobre 2016 la Conferenza di Servizi; nel corso della seduta i rappresentanti degli Enti hanno approvato lo schema di Accordo di Programma e riconfermato l'interesse pubblico dell'iniziativa; inoltre hanno preso atto che la progettazione preliminare del Lotto 2 "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè" predisposta dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) approvata in linea tecnica con D.G.P. n. 386-16102/2014 e con D.G.P. n. 545-25104/2014 è depositata agli atti e non costituisce oggetto del presente accordo, in quanto la Città Metropolitana di Torino ha concluso quanto era previsto;
- la modifica all'Accordo riguarda in particolare la tempistica per la realizzazione del Lotto 1 "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", le modalità di erogazione del contributo regionale e l'utilizzo delle economie;
- la presente modifica all'Accordo costituisce aggiornamento agli Accordi predetti sulla base degli elementi di fatto e di diritto intercorsi successivamente alla stipula dei medesimi; ferma restando la precedente attività amministrativa espletata e ferme restando le statuizioni dei precedenti Accordi per quanto riguarda il Lotto 2, la presente modifica assume carattere novativo degli Accordi medesimi relativamente al completamento dell'opera pubblica identificata come Lotto 1.

Visti:

- lo schema di "Seconda modifica all'Accordo di Programma, Regione Piemonte, Città

Metropolitana di Torino, Comune di Nole, finalizzato alla realizzazione dello Scolmatore del Canale di Ritorno di Nole (Lotto 1) per la messa in sicurezza del Bacino Idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna ambito nord est dell'area metropolitana torinese", approvato nella Conferenza del 28 ottobre 2016;

- il Decreto legislativo n. 267/2000, art. 34, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

- la L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014, "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare lo schema di "Seconda modifica all'Accordo di Programma, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Comune di Nole, finalizzato alla realizzazione dello Scolmatore del Canale di Ritorno di Nole (Lotto 1) per la messa in sicurezza del Bacino Idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna ambito nord est dell'area metropolitana torinese" allegato al presente provvedimento (Allegato A);

- di dare atto che alla sottoscrizione della modifica di tale Accordo di Programma verrà liquidato alla Città Metropolitana, il 35% del contributo complessivo come da DPGR 76/2014 pari ad € 122.500,00 capitolo n. 219745-UPB A1612A2.

Il Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, provvederà alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto, apportando al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

Tale modifica verrà approvata con successivo D.P.G.R.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d), del D.lgs n. 33/2013 nel sito dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

**SECONDA MODIFICA
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

TRA

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI NOLE

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLO
SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE (Lotto n°1)
PER LA MESSA IN SICUREZZA
DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA
I TORRENTI STURA DI LANZO E BANNA
AMBITO NORD EST DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE**

BOZZA 2016

DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000 ART. 34

L'anno 2016, addì del mese di, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sede,,

PREMESSO CHE

1. In data 12 dicembre 2011 è stato sottoscritto, tra la Regione Piemonte la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) e il Comune di Nole l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione dello Scolmatore del Canale di ritorno di Nole (Lotto 1) e alla redazione del progetto preliminare del Canale di Ciriè (Lotto 2) per la messa in sicurezza del Bacino idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna nell'ambito nord est dell'Area Metropolitana torinese; l'Accordo è stato approvato con DPRG n. 8 del 7 marzo 2012.
2. L'area vasta del Bacino idrografico interessa i Comuni di: Balangero, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Ciriè, Grosso, Leini, Mathi, Nole, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Settimo T.se, Villanova C.se, Volpiano ed una parte dei Comuni di San Mauro T.se e Torino.
3. A seguito degli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, la Provincia di Torino ha predisposto un'Analisi di Fattibilità approvata con D.G.P. n. 633-47158/2009 del 29.12.2009 che ha definito:
 - a) interventi sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie atte a interrompere, in caso di allarme meteo, le derivazioni di acqua dal Torrente Stura di Lanzo;
 - b) interventi di adeguamento dimensionale dei cosiddetti "canali di ritorno" e loro collegamento con il torrente Stura di Lanzo, in modo che, a fronte di un allarme meteo, si possa scaricare il sistema, prima dalle acque di derivazione e poi da quelle scolanti;
 - c) interventi per la realizzazione di un asse scolante che partendo dai canali a nord ovest della SP 460 segua la stessa fino alla congiunzione con la superstrada Caselle-Torino, proseguendo parallelamente a quest'ultima fino a Torino per immettersi nel Torrente Stura di Lanzo.
4. Gli interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico, articolati in quattro lotti, prevedono sia la risagomatura e la ricalibratura di alcuni tratti degli alvei dei canali esistenti, sia la realizzazione di quattro canali scolmatori:
 - 1° lotto Scolmatore del Canale di ritorno di Nole;
 - 2° lotto Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè;
 - 3° lotto Scolmatore del Canale di ritorno del Malanghero - San Maurizio C.se;
 - 4° lotto - Canale scolmatore pedemontano.

5. In data 11 giugno 2012, nel Collegio di Vigilanza i rappresentanti degli Enti sottoscrittori l'Accordo di Programma hanno preso atto che la Provincia di Torino, in qualità di Soggetto attuatore ha, nell'area destinata al passaggio del canale, sospeso i rilievi topografici in conseguenza del ritrovamento di un deposito di materiale da demolizioni ed ha provveduto ad effettuare accertamenti sul sito.
6. in data 26 ottobre 2012, nel Collegio di Vigilanza, in esito ai risultati della caratterizzazione dei terreni e dei materiali di risulta, avviati dalla Provincia di Torino, gli Enti hanno valutato la necessità dello spostamento più a valle dello scolmatore in progetto.
7. In ottemperanza alle determinazioni del Collegio di Vigilanza, la Provincia di Torino con D.G.P. n.1271-51005/2012 del 21 dicembre 2012 ha riapprovato il progetto preliminare del Lotto 1, che con nota prot. 10608 del 18 gennaio 2013 è stato trasmesso alla Regione Piemonte.
8. In data 1 aprile 2014 è stata sottoscritta la prima modifica all'Accordo di Programma, in variante al Piano Regolatore del Comune di Nole; il nuovo progetto preliminare Lotto 1, approvato ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327 del 8.06.2012, comporta la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza; la modifica all'Accordo è stata approvata con DPGR n. 76 del 21 maggio 2014.
9. In data 30 maggio 2014 la Giunta Provinciale con D.G.P. n. 386-16102/2014 ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare Scolmatore del Canale di Ritorno di Ciriè- Lotto 2- e con D.G.P. 545-25104/2014 ha rettificato l'errore materiale della Deliberazione n. 386-16102/2014.
10. In data 30 dicembre 2014 la Giunta Provinciale con D.G.P.n. 979-48127/2014 ha approvato il progetto definitivo Scolmatore del Canale di ritorno di Nole - Lotto 1.
11. In data 17 luglio 2015 la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Pianificazione difesa del Suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe con D.D n. 1699 ha escluso l'intervento dalla Fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 della l.r 40/1998.
12. In data 25 novembre 2015 la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Consigliere all'Ambiente, ha approvato in linea tecnica il progetto Lotto 1 definitivo - esecutivo per un importo di €. 303.000,00 di cui €. 210.860,00 di lavori, compresi oneri per la sicurezza.

In data 25 novembre 2015 la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Consigliere all'Ambiente, ha approvato in linea tecnica il progetto Lotto 1 definitivo-esecutivo per un importo di €. 303.000,00 di cui €.210.860,00 di lavori, compresi oneri per la sicurezza.

13. In data 16 dicembre 2015 la Città Metropolitana di Torino ha convocato, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo Lotto n. 1.

14. In data 11 luglio 2016 il Collegio di Vigilanza ha:

- preso atto che i termini del procedimento si concludevano il 31 luglio;
- dato mandato al Responsabile del Procedimento di attivare le procedure amministrative per la modifica dell'Accordo approvato con DPGR 76/2014;
- convenuto che la modifica riguarda l'art. 8 "Tempi di Attuazione dell'Accordo";
- disposto che la modifica dovrà eventualmente prevedere una precisazione dell'articolo 7 "Utilizzo delle economie", nel caso che si verifici la necessità di utilizzare economie per interventi di manutenzione straordinaria, in particolare nel nodo idraulico di Villanova C.se.

15. Il Responsabile del Procedimento, con pubblicazione sul BURP n 29 del 21 luglio 2016 ha comunicato l'avviso di avvio della modifica dell'Accordo di Programma di cui al DPGR 76/2014, ai sensi delle l.r n. 14/2014 e del D.lgs 267/2000 .

16. Il Presidente della Regione Piemonte con nota del 20 ottobre 2016 prot. 22013/12PRE, ha convocato ai sensi dell' art. 34 del D.lgs 267/2000, la Conferenza di Servizi per il giorno 28 ottobre 2016.

17. Nella citata seduta, i convenuti hanno approvato lo schema di accordo, riconfermato l'interesse pubblico e strategico dell'iniziativa relativa alla più generale strategia di messa in sicurezza del territorio posto tra il T. Stura di Lanzo e il T. Banna attraverso la realizzazione di uno Scolmatore (By-pass) del canale di ritorno di Nole, alla confluenza con il canale di Ciriè, finalizzato alla regolazione delle acque meteoriche.

VISTI

18. L'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

19. la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17 e s.m.i.";

20. gli atti amministrativi di approvazione della bozza di seconda modifica all'Accordo di Programma vigente;
- a) della Regione Piemonte, DGR n
 - b) della Città Metropolitana di Torino.
 - c) del Comune di Nole, DGC n

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore ,
domiciliata per la carica in Piazza Castello n. 165 – Torino,

la Città Metropolitana di Torino rappresentata dalla Sindaca
Metropolitana ,
domiciliata per la carica in Via Maria Vittoria n. 12 – Torino,

il Comune di Nole, rappresentato dal Sindaco ,
domiciliato per la carica in Via Torino n. 127- Nole.

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1 Premesse ed allegati

Le premesse costituiscono parte integrante, formale e sostanziale della presente modifica all'Accordo di Programma di cui al DPGR 76/2014.

ART. 2 Finalità

L'Accordo di Programma approvato con DPGR 8/2012, modificato con DPGR 76 /2014, era finalizzato:

- a) alla realizzazione del Lotto 1 "Scolmatore del Canale di ritorno di Nole",
- b) alla progettazione preliminare del Lotto 2 "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè".

La presente modifica all'Accordo di Programma riguarda esclusivamente la tempistica per la realizzazione del Lotto 1 "Scolmatore del canale di ritorno di Nole" in fase progettuale avanzata.

La progettazione preliminare del Lotto 2 "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè" predisposta dalla Provincia di Torino è stata approvata in linea tecnica con D.G.P. n. 386-16102/2014 e con D.G.P. 545-25104/2014 è depositata agli atti e non costituisce oggetto del presente accordo, in quanto la Città Metropolitana di Torino ha concluso quanto era previsto.

Il presente Accordo costituisce aggiornamento agli Accordi predetti sulla base degli elementi di fatto e di diritto intercorsi successivamente alla stipula dei medesimi. Ferma restando la precedente attività amministrativa espletata e ferme restando le statuizioni dei precedenti Accordi per quanto riguarda il Lotto 2, la presente modifica assume carattere novativo degli Accordi medesimi relativamente al completamento dell'opera pubblica identificata come Lotto 1.

ART. 3

Caratteristiche dell'opera pubblica in progetto del "Lotto 1"

L'intervento Lotto 1 "Scolmatore del canale di ritorno di Nole" prevede la riduzione delle portate affluenti a valle, mediante regolazione con paratoie, al fine di impedire che durante gli eventi meteorologici intensi, il canale di Ciriè venga "ricaricato" dal canale di Nole, alleggerendo il sistema irriguo di valle; lo scolmatore sarà collocato nella porzione meridionale del Comune di Nole, borgata Fornelli in prossimità dell'ex stabilimento "Bender & Martiny".

Il canale scolmatore, con pendenza media dell'1%, è previsto in conglomerato cementizio armato a sezione rettangolare aperta con base pari a circa 2 m e altezza pari a 1 m. Inoltre saranno realizzati alcuni manufatti scatolari chiusi in calcestruzzo vibrocompreso nel tratto di attraversamento della strada sterrata intrapoderale a lato del canale di Ciriè.

ART. 4

Conformità urbanistica relativa al "Lotto n°1"

Il presente Accordo non comporta variazioni urbanistiche.

L'Accordo originario, approvato con DPGR 8/2012, prevedeva il passaggio del canale scolmatore in area destinata urbanisticamente a servizi; a seguito dei rilievi e sondaggi in situ sono emersi materiali con presenza di amianto, pertanto si è reso necessario procedere sia allo spostamento del tracciato, sia alla modifica della destinazione attraverso la variante urbanistica al Piano Regolatore del Comune di Nole.

La conformità urbanistica è stata conseguita con la modifica dell'Accordo di Programma approvato DPGR 76 /2014.

ART. 5 **Soggetto Attuatore**

La Città Metropolitana di Torino è il Soggetto Attuatore e dovrà proseguire nel ruolo assunto di stazione appaltante attivando tutte le azioni tecnico amministrative per la realizzazione del Lotto 1 "Scolmatore del canale di ritorno di Nole".

ART. 6 **Impegni degli Enti**

Per la realizzazione della presente modifica all'Accordo di Programma, le parti si impegnano e si obbligano come segue.

Il Comune di Nole si impegna a:

- a) predisporre gli atti amministrativi ed attivare le procedure per l'acquisizione delle aree da parte dello stesso Comune per la realizzazione dell'intervento;
- b) attuare una pianificazione urbanistica coerente con gli obiettivi del presente Accordo di Programma;
- c) concorrere all'organizzazione e attuazione di attività di manutenzione, gestione e sorveglianza dei canali scolmatori ed in generale del reticolo idrografico, tramite il Consorzio di primo grado "Riva sinistra Stura".

La Città Metropolitana di Torino si impegna a:

- a) proseguire nel ruolo assunto di stazione appaltante per il Lotto 1 e per gli eventuali incarichi di progettazione e/o consulenza da conferire nel rispetto della normativa vigente in tema di contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture;
- b) presentare al Collegio di Vigilanza il cronoprogramma relativo agli adempimenti inerenti alla realizzazione del Lotto 1, da aggiornarsi ogni quattro mesi sulla base dell'effettivo avanzamento di quanto previsto;
- c) aggiornare semestralmente le schede di monitoraggio dell'intervento, allegate al presente atto (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno fino al completamento dell'intervento) avvalendosi del sistema Monitoraggio Accordi Programma - MAP;
- d) provvedere alla copertura di eventuali spese aggiuntive dell'intervento nei limiti del ribasso d'asta;
- e) trasmettere agli uffici regionali competenti la rendicontazione finale dei lavori eseguiti;
- f) trasferire al Comune di Nole le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione delle aree entro l'ammontare massimo previsto dal quadro economico e, qualora si rendessero disponibili, le economie secondo quanto previsto dall'articolo 8;

La Regione si impegna a :

- a) approvare il presente atto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- b) confermare il finanziamento relativo alla realizzazione dell'intervento Lotto n. 1 "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", oggetto della presente modifica all'Accordo di Programma, con contributo di Euro 280.000,00.

ART. 7

Modalità di trasferimento delle risorse regionali

Alla stipula dell'Accordo, approvato con DPGR 8/2012, è stato istituito il capitolo n. 219745 - UPB DB08002 ora A1612A2;

- con la D.D. n 825 del 22.12.2011- Impegno n 4860 - è stata impegnata la somma di €. 350.000,00;
- con atto n. 179/2012 sono stati liquidati al Soggetto Attuatore €.70.000,00, pari al 20% del contributo regionale;
- per il completamento del Lotto 1, è disponibile sul Bilancio 2016 la somma € 280.000,00.

- La liquidazione dell'80% del contributo regionale rimanente pari ad €.280.000,00, è subordinata all'aggiornamento semestrale delle schede di monitoraggio MAP (al 30/06 e al 31/12 di ogni anno) ed è ripartita come segue:

- a) il 35%, pari a €.122.500,00 alla sottoscrizione del presente Accordo;
- b) il 35%, pari a €.122.500,00 da erogarsi alla presentazione della documentazione attestante la fine lavori relativi alla realizzazione del Lotto 1;
- c) il 10% pari a €.35.000,00 da erogarsi quale quota a saldo dietro presentazione di copia conforme del certificato di regolare esecuzione dei lavori Lotto 1.

Le richieste di pagamento, accompagnate dalla relativa documentazione, saranno inoltrate alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Corso Bolzano 44, Torino.

ART. 8

Utilizzo delle economie

Qualora si verifichi la sussistenza di economie del finanziamento regionale derivanti da ribassi d'asta, o comunque nell'ambito dell'Accordo di Programma, queste potranno essere utilizzate dalla Città Metropolitana di Torino previa autorizzazione della Regione Piemonte, a seguito del parere favorevole del Collegio di Vigilanza, per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento stesso o per le progettazioni di interventi e lotti indicati nell'Analisi di Fattibilità approvata con D.G.P. n. 633 -

47158/2009 del 29.12.2009 nel rispetto delle norme vigenti.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria sul canale di Nole e Villanova C.se, finanziati con le economie di cui al precedente comma, potranno essere possibili alle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere funzionali al potenziamento degli effetti delle opere oggetto del presente Accordo;
2. il Comune di Nole dovrà predisporre, con risorse diverse rispetto a quelle previste nel presente accordo, lo Studio idraulico e Studio di fattibilità tecnico economico, da sottoporre al Collegio di Vigilanza;
3. il Comune di Nole dovrà impegnarsi ad assumere la gestione dei lavori e reperire eventualmente le risorse finanziarie mancanti, nel caso in cui non siano disponibili altre risorse;
4. il Comune di Nole dovrà attuare una convenzione con il Comune di Villanova C.se.

ART. 9

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge n. 136/2010 e smi.

ART.10

Tempi di attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019.

ART. 11

Modifiche dell'Accordo

Il presente atto può essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

ART. 12

Collegio di Vigilanza e poteri sostitutivi

E' confermato il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Nole, o loro delegati, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del Soggetto Attuatore o dei soggetti firmatari il presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre sopralluoghi ed accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'iniziativa.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

ART. 13 **Effetti dell'accordo**

I soggetti che stipulano il presente atto hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso e sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi della presente modifica all'Accordo medesimo.

ART. 14 **Revoca e sanzioni**

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dalla presente modifica all'Accordo di Programma, la Regione Piemonte procederà alla revoca del contributo concesso.

ART. 15 **Controversie**

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti dal presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 8 del presente atto.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta al Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

ART. 16
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto, si rinvia alla normativa vigente e alla disciplina generale di cui all'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000.

ART. 17
Approvazione e Pubblicazione

La presente seconda modifica all'Accordo di Programma è approvata a norma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 smi, mediante Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La Regione Piemonte provvede alla pubblicazione del DPGR di approvazione della modifica all'Accordo di Programma sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22 del 18.10.2010, nonché, ai sensi dell'art. 23, comma1, lettera d), del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Letto, confermato, sottoscritto

Torino,.....

Per la Regione Piemonte

Per la Città Metropolitana di Torino.....

Per il Comune di Nole